"Signora ma che è successo?","Nella guerra, giuvinò, stiamo proprio in guerra; stanno sparando, la gente correva da tutte le parti,...con le bandiere rosse,...poi sono arrivati e li hanno spinti via". Negli occhi di quella signora, confusa almeno quanto me, si intravedeva un'espressione poliedrica, sì una paura di un qualcosa di poco chiaro, ma sopratutto un dispiacere, un dispiacere profondo, di uno degli ennesimi, gravi, disagi di Napoli, che anche se intrinsecamente, ci fanno sentire come scomodi, come su una sedia tarlata su cui hai paura di

cadere, come un quadro che lì appeso aspetta solo di venire giù. E' ciò che mi trasmise in quelle briciole di parole; ma sarò stato curioso, sarà che volevo toccare con mano quello che sapevo che in fondo mi avrebbe turbato, due minuti più tardi, mi trovavo, attraversando la strada, a dividere le acque, come Ulisse fra Scilla e Cariddi, che fai a pugni con il tuo disgusto; come nell'occhio di un ciclone, alla mia sinistra, poliziotti dall'aria di fasci littòri e dall'altra picchetti di uomini dagli ideali bastonati, che tornano sul loro cammino, con il rosso sulle aste, con il rosso fra i denti. Poco più in là, il solito pulman di turisti, stavolta più che con il viso incredulo chè estasiato, lì a scattare foto; questa l'ennesima figura di disdegno per una città che continua a gettare ombra sui suoi vanti, che preclude un futuro prospero, bensì si getta, di peso, verso il totale degrado, sopratutto idealistico ed intellettuale, fatta di menti acute e altro che passive quali quelle odierne. Per chi non l'abbia ancora capito, per chi ancora persevera nel leggere immondizia giornalistica quali testate di free press, che ancora aborriscono dal citare verità scomode ai Padroni; il 30 settembre ore 14,14.30 un corteo di estrema sinistra, si ritrova in uno scontro con la polizia locale che gli impedisce di raggiungere il monastero occupato da quelli di Casapound, ai fini di applicare la legge, che la Legge si rifiuta di applicare. Ora potrei scrivere le peggiori parole che ora aleggiano nella mia mente, ma una cosa che proprio mi sento scomoda e che non posso non menzionare è il fatto che la polizia, oggettivamente parlando, si è trovata a proteggere l'illegalità, ha evitato che venisse eseguita l'ingiunzione di sfratto stavolta popolare, che legalmente ha da esserci. Sinceramente, salito a casa, cerco di capirne qualcosa in più: casapound, su internet, apparentemente bravi ragazzi, inneggiano ad un neo-robinhoodesimo che propina il vetusto"rubare ai ricchi per dare ai poveri", che garantisce case popolari (che così su due piedi mi sapeva di comunismo); lì per lì mi vien quasi da pensare, ma che son bravi ragazzi questi?! E poi dopo qualche ricerca viene subito a galla la verità, tralaltro scomoda, e che alle masse tentano di celare: Fascismo, puro. di quelli da far inorridire, mi fermo qui, non voglio nemmeno commentare immagini di picchetti littorii, con quel pizzico di brutalità hitleriana. Perchè è questo quello che penso: se ne dovrebbe smettere di parlare, basta con il ricordo, "per non dimenticare "un cavolo! darei di tutto pur di far dimenticare. Gente che sostiene che l'"olocausto" sia soltanto una montatura mediatica, con la scientificità di un creazionista, è il primo a sapere che sia esistito e pronto ad inneggiarne ad uno nuovo. A mio parere, solo dimenticandone si potrà porre fine a tutto ciò, solo non ricordandone più non si susciterà curiosità in menti malate, che veramente non sapranno più cos'è il razzismo, non ne escludo che casi isolati potranno rinascere spontaneamente, ma mai della stessa potenza e sopratutto della stessa portata. Il Neo-fascismo ma più in un senso marcato il neo-nazismo è tutto dovuto al ricordo, a coloro che negandolo, non fanno altro che ispirare curiosità alle menti incerti, di solito già pregiudicate da stupidi comportamenti di gruppo. Facciamola finita, dimentichiamoci tutto, solo cancellandolo dalle nostre memorie potremo far sì che mai tutto succederà. Proprio in quest'era di antimodelli..BASTA! Perchè noi, non vogliamo dei Neri in questa città!